



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ITALIANISTICA		
INSEGNAMENTO	POLITICHE E CONFLITTI XVIII-XX SECOLO		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50327-Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche		
CODICE INSEGNAMENTO	19018		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-STO/04		
DOCENTE RESPONSABILE	DI FIGLIA MATTEO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI FIGLIA MATTEO Martedì 11:30 13:30 Viale delle Scienze, Edificio 12, IV piano		

DOCENTE: Prof. MATTEO DI FIGLIA

PREREQUISITI	È richiesta una conoscenza della storia generale dei secoli XIX e XX. In genere, posseggono già questo prerequisito gli studenti che abbiano seguito un corso di Storia contemporanea durante il corso di laurea triennale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacità di comprensione: • abbiano dimostrato di possedere nell'ambito della disciplina conoscenze e capacità di comprensione, in particolare attraverso una lettura critica dei testi storici che tenga conto del loro rapporto con le fonti utilizzate. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: • siano capaci di applicare le loro conoscenze, in particolare collocando i testi letti nell'ambito di uno specifico dibattito storiografico. Autonomia di giudizio: • abbiano la capacità di integrare le diverse tesi storiografiche proposte, di metterle a confronto, di valutare come si articolano le une con le altre e, infine, di sposarne una o l'altra in modo argomentato. Abilità comunicative: • abbiano acquisito un lessico che rimandi alla metodologia della ricerca storica e che mostri confidenza con questioni quali l'approccio filologico alle fonti conoscenze e la collocazione di esse in un determinato contesto storico. Capacità di apprendimento: • Siano capaci di individuare, valutare, e analizzare un qualunque testo storiografico alla luce delle metodologie sviluppate durante il corso.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Gli studenti che seguono le lezioni e partecipano ai seminari che si svolgeranno durante il corso verranno valutati in base all'intervento tenuto durante i seminari e, poi, in base a una prova orale finale. Gli studenti che non prendono parte alle lezioni o che non hanno partecipato ai seminari verranno valutati solo in base alla prova orale finale le cui domande verteranno su un numero di testi maggiore rispetto a quelli previsti per la prova orale degli studenti che hanno partecipato ai seminari. Seminari. durante il corso verranno organizzati dei seminari in cui ogni studente dovrà tenere un intervento di circa 20 minuti nell'ambito di panel su specifiche tematiche. Prova finale orale: La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovrà rispondere ad alcune domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite sui temi discussi durante il corso e in particolare sul problema storiografico della strutturazione degli apparati di sicurezza; b) le capacità di lettura e rielaborazione delle tesi storiografiche prese in esame.; c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva che tenga conto del lessico storiografico d) autonomia di giudizio che spinga a comparare le tesi storiografiche prese in esame in base, tra l'altro, al tipo di fonti utilizzate. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacità avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena padronanza del linguaggio specialistico d) Capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro. 26 29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) Completa capacità di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro. 22 25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacità di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento c) basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilare capacità nell'organizzare in maniera autonoma il lavoro. 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima capacità di usare il linguaggio tecnico d) Minima capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro Ogni domanda verrà posta con un esplicito riferimento a un testo. Verranno apprezzati: Una buona descrizione del saggio (autore, editore, anno di pubblicazione, legame con altri saggi che eventualmente compongono lo stesso libro, etc.). individuazione chiara della proposta interpretativa rispetto ai temi proposti. relazione che il saggio dice esplicitamente di avere con la letteratura precedente; tipo di fonti utilizzate; collegamenti con gli altri saggi studiati nel corso. Tali piani di valutazione taglieranno trasversalmente il tema posto negli obiettivi formativi del corso, ovvero quello degli apparati di sicurezza e dei meccanismi di

	<p>controllo dell'eversione politica e criminale nell'Italia contemporanea. Il voto finale sarà proporzionale al modo in cui lo studente è riuscito a coprire i punti sopra indicati.</p> <p>Sarà considerato insufficiente l'esame dello studente che per nessun argomento trattato terrà conto dei punti sopra indicati. Saranno considerati insufficienti anche gli esami in cui dovessero manifestarsi le assenze dei prerequisiti.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>il corso si prefigge di analizzare il dibattito storiografico su stato, partito e classe dirigente in epoca fascista, in modo da rispondere agli obiettivi formativi del corso di studio. Infatti, si affronterà questo argomento approfondendo i contenuti e le conoscenze già acquisite nelle lauree triennali e concentrandosi molto sulle modalità con cui si svolge la ricerca storica.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>lezioni frontali, dibattito sui testi suggeriti in bibliografia, seminari tenuti dagli studenti</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>E. Gentile, Storia del partito nazionale fascista. Vol. I, Movimento e milizia, Laterza, Roma-Bari, 1987. E. Gentile, La via italiana al totalitarismo. Il partito e lo stato nel regime fascista, La nuova Italia scientifica, Roma, 1995. S. Lupo, Il fascismo. La politica in un regime totalitario, Donzelli, Roma, 2000. G. Melis, La macchina imperfetta. Immagine e realtà dello stato fascista, Il Mulino, Bologna, 2018. D. Musiedlak, Lo stato fascista e la sua classe politica, Bologna, Il Mulino 2003.</p> <p>Gli studenti che parteciperanno ai seminari dovranno presentare all'esame due dei testi elencati. Gli studenti e le studentesse che non parteciperanno ai seminari dovranno studiarne tre.</p> <p>Students who attend the course and take part in the seminars are supposed to study two of the texts listed. Students who do not participate to the seminars are expected to study three texts of the list.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	presentazione del corso
5	il dibattito sul fascismo. Considerazioni preliminari
5	Stato e partito nel regime
5	la classe dirigente durante il fascismo
5	il peso dello squadristico nell'Italia fascista
5	prefetti e federali
5	il nodo degli anni trenta
5	Il dibattito sul totalitarismo nell'Italia degli anni novanta
ORE	Esercitazioni
8	seminari degli studenti